



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO MTR-3

(Periodo regolatorio 2026-2029)

Deliberazione 397/2025/R/RIF

Ambito tariffario di Ordona

Introduzione metodologica

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni redatti a cura di AGER Puglia (capitoli 1,4 e 5), in qualità di Ente territorialmente competente (di seguito anche ETC), altri a cura dei gestori operativi (G, capitoli 2 e 3).

I capitoli redatti dai gestori, per semplicità espositiva, rimandano alle relative relazioni di accompagnamento, riportate integralmente in allegato.

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità, unitamente agli altri atti

- piano economico-finanziario (PEF),
- dichiarazioni di veridicità,
- delibera di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza

Suddetti atti complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Sommario

1	Premessa (ETC).....	4
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	5
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	6
1.5	Altri elementi da segnalare.....	7
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	7
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	7
4	Attività di validazione (ETC).....	8
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	10
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	10
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	13
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	14
5.1.3	Coefficiente CRI	16
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp}).....	16
5.2.1	Componenti previsionali COnew.....	17
5.2.2	Componenti previsionali COI.....	17
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	17
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	18
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	18
5.3.3	Componenti previsionali CQ	18
5.3.4	Componenti previsionali COANT	19
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	19
5.5	Cespiti e costi di capitale.....	20
5.6	Conguagli	21
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	22
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	24
5.9	Rimodulazione dei conguagli.....	25
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	25
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	27

1 Premessa (ETC)

La presente relazione, a cura dell'Ente Territorialmente Competente individuato nell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (di seguito anche "ETC" o "AGER"), è redatta in adempimento agli obblighi previsti dalla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (di seguito "MTR-3"), ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario per le annualità 2026-2029. La presente relazione è redatta in conformità allo schema tipo approvato dall'Autorità con Determina del 07 novembre 2025 n. 1/2025 – DTAC, recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative”.

La relazione è volta in particolare a illustrare:

- L'iter istruttorio volto alla validazione e di assunzione delle pertinenti determinazioni effettuato dall'ETC rispetto alla documentazione trasmessa dai soggetti gestori operanti nel bacino;
- l'assunzione delle determinazioni di competenza dell'ETC ai fini della predisposizione dei PEF del bacino tariffario per il III periodo regolatorio di cui al MTR-3.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani nella Regione Puglia è organizzato e disciplinato ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24, come successivamente modificata ed integrata dalla Legge Regionale 4 agosto 2016, n. 20, che ha ridefinito il modello organizzativo regionale del settore attraverso l'istituzione dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti (AGER).

La normativa regionale ha individuato nell'intero territorio pugliese un Ambito Territoriale Ottimale (ATO) unico, attribuendo ad AGER le funzioni di Ente di governo del servizio, con partecipazione obbligatoria della Regione, della Città Metropolitana di Bari e di tutti i Comuni pugliesi. L'Agenzia esercita le funzioni di organizzazione, regolazione, controllo e pianificazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani previste dalla normativa statale e regionale, assicurando il coordinamento unitario delle attività svolte sul territorio regionale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, la Regione Puglia ha inoltre previsto una articolazione territoriale dell'ATO unico attraverso gli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO), costituiti da aggregazioni di Comuni individuate secondo criteri di omogeneità territoriale, efficienza gestionale ed economicità. Gli ARO rappresentano pertanto i bacini territoriali di riferimento per l'organizzazione operativa e l'erogazione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, mentre le attività di trattamento, recupero e smaltimento sono organizzate e coordinate a livello dell'intero ambito regionale.

In tale assetto organizzativo, ai sensi della normativa regionale vigente, le procedure di affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani sono svolte dai singoli Comuni o dai Comuni associati nell'ARO di riferimento, operanti mediante la relativa struttura di governance prevista dalla disciplina regionale, mentre AGER esercita le funzioni di coordinamento, controllo e regolazione del sistema, nonché le ulteriori competenze attribuitegli dalla legislazione statale e regionale. Per quanto concerne invece gli impianti e la gestione dei flussi dei rifiuti, AGER svolge le funzioni di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale, assicurando il perseguimento degli obiettivi di autosufficienza, prossimità e sostenibilità ambientale definiti dalla pianificazione regionale.

La gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani è improntata ai principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, tutela ambientale e sostenibilità, perseguendo gli obiettivi di prevenzione della produzione dei rifiuti, incremento della raccolta differenziata, recupero di materia e riduzione

del ricorso allo smaltimento finale, in coerenza con la pianificazione regionale di settore e con gli indirizzi nazionali ed europei in materia di economia circolare.

Nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa regionale e dalla regolazione nazionale emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), AGER svolge altresì le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) ai fini della predisposizione, verifica e validazione dei Piani Economico-Finanziari del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), approvato con Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF. In tale veste, l'Agenzia è chiamata a svolgere le attività istruttorie finalizzate alla verifica della completezza, della coerenza, della congruità e della correttezza dei dati e delle informazioni trasmesse dai soggetti gestori e dagli enti coinvolti nella predisposizione tariffaria, assicurando il rispetto dei criteri e dei principi regolatori definiti dall'Autorità. In particolare, l'attività di validazione è finalizzata ad accertare che i costi ammessi a riconoscimento tariffario siano correttamente determinati sulla base delle fonti contabili obbligatorie previste dal Metodo, risultino effettivamente riconducibili alle attività incluse nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e rispettino i principi di efficienza, efficacia, trasparenza e sostenibilità economica posti alla base della regolazione tariffaria. L'attività dell'ETC assume pertanto un ruolo centrale nel procedimento di approvazione tariffaria, in quanto finalizzata a garantire l'affidabilità e la verificabilità delle informazioni utilizzate per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, nonché la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel MTR-3, nel rispetto del principio di copertura integrale dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio, di cui all'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e all'articolo 200 del D.Lgs. n. 152/2006.

Ai fini della predisposizione dei PEF relativi al terzo periodo regolatorio 2026-2029, AGER ha coordinato le attività di raccolta, verifica e validazione dei dati economici, patrimoniali, tecnici e gestionali trasmessi dai soggetti operanti nel ciclo integrato dei rifiuti urbani presenti sul territorio regionale, avvalendosi del supporto tecnico-specialistico di ANEA – Associazione Nazionale Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti. Tale supporto è stato finalizzato ad assicurare uniformità metodologica, omogeneità istruttoria e coerenza applicativa nell'attuazione delle disposizioni regolatorie emanate dall'Autorità per l'intero territorio regionale.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario oggetto dell'aggiornamento del PEF coincide con il comune di Ortona.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

I soggetti gestori nell'ambito tariffario sono:

1. Teknoservice SRL
2. Comune di Ortona

Le attività svolte da ciascun soggetto ed i costi da esse derivanti sono riportati nelle rispettive relazioni di accompagnamento allegate al presente documento.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Per quanto concerne gli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani a servizio dell'ambito tariffario, il modello organizzativo vigente nella Regione Puglia prevede una netta separazione tra le attività di raccolta e trasporto, svolte nell'ambito dell'ARO di riferimento, e le attività di trattamento, recupero e smaltimento finale, coordinate a livello dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale da AGER, anche mediante la regolazione dei flussi verso gli impianti autorizzati.

Il rifiuto urbano residuo indifferenziato (EER 20.03.01) viene conferito presso impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB) individuati dal sistema regionale, dove vengono effettuate le operazioni

di selezione e trattamento finalizzate al recupero delle frazioni valorizzabili, alla produzione di combustibile solido secondario (CSS) e alla successiva destinazione delle frazioni residue agli impianti di recupero energetico o di smaltimento finale.

La frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata (FORSU) è destinata ad impianti di trattamento biologico autorizzati, nei quali viene sottoposta a processi di compostaggio e/o digestione anaerobica finalizzati al recupero di materia e alla produzione di ammendanti compostati e, ove previsto, di biogas e biometano.

Le frazioni secche valorizzabili derivanti dalla raccolta differenziata, quali carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro, metalli e multimateriale, sono conferite a piattaforme convenzionate e impianti di selezione e recupero individuati nell'ambito del sistema regionale e dei consorzi di filiera del sistema CONAI. In tali impianti vengono effettuate le operazioni di selezione, valorizzazione e avvio al riciclo delle singole frazioni merceologiche, consentendo il recupero di materia e la successiva re-immissione dei materiali nei relativi cicli produttivi.

In particolare:

- la carta e il cartone sono conferiti a piattaforme convenzionate COMIECO per le operazioni di selezione e successivo avvio al riciclo presso cartiere autorizzate;
- gli imballaggi in plastica sono avviati a impianti di selezione convenzionati con il sistema COREPLA, ove vengono separati per polimero e destinati alle successive operazioni di recupero e riciclo;
- il vetro viene conferito a piattaforme convenzionate con il sistema COREVE per le attività di selezione e preparazione al riciclo presso le vetrerie;
- gli imballaggi metallici sono destinati alle filiere di recupero coordinate dai relativi consorzi nazionali di settore (RICREA e CIAL).

L'assetto impiantistico complessivamente a servizio dell'ambito tariffario risulta coerente con il modello organizzativo delineato dalla L.R. Puglia n. 24/2012 e s.m.i., con la pianificazione regionale vigente e con il sistema di regolazione dei flussi definito da AGER, perseguendo gli obiettivi di autosufficienza, prossimità, recupero di materia ed economia circolare previsti dalla normativa nazionale e unionale.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità a quanto previsto dall'articolo 7.3 della deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, AGER Puglia, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha provveduto ad acquisire dai soggetti coinvolti nella gestione del servizio e nella predisposizione tariffaria tutta la documentazione necessaria ai fini della predisposizione, verifica e validazione del Piano Economico Finanziario relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029.

L'attività di raccolta documentale è stata finalizzata a consentire all'Ente Territorialmente Competente lo svolgimento delle verifiche previste dal MTR-3 in ordine alla completezza, coerenza, congruità e attendibilità dei dati trasmessi, nonché alla corretta applicazione delle disposizioni regolatorie emanate dall'Autorità. A tal fine, il gestore del servizio e il Comune hanno trasmesso la documentazione prevista dalla regolazione vigente, secondo gli schemi tipo approvati dall'Autorità con Determina n. 1/DTAC/2025.

In particolare, sono stati acquisiti:

- La trasmissione del set completo di dati e delle informazioni economiche, patrimoniali, tecniche e gestionali necessarie alla determinazione delle componenti tariffarie riconosciute dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), compilato dai soggetti competenti per le rispettive attività e responsabilità;

- la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo approvato dall'Autorità (Allegato 2 alla Determina n. 1/DTAC/2025), contenente la descrizione dell'assetto gestionale del servizio, l'illustrazione dei criteri adottati per la valorizzazione delle componenti di costo e di ricavo, nonché tutte le informazioni necessarie alla comprensione delle scelte effettuate nella predisposizione del PEF e delle istanze eventualmente formulate ai sensi della regolazione vigente;
- le dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi, predisposte ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e redatte in conformità agli schemi tipo approvati dall'Autorità (Allegati 3 e 4 alla Determina n. 1/DTAC/2025), sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti competenti e finalizzate ad attestare la completezza, correttezza e veridicità delle informazioni fornite;
- la documentazione amministrativa, contabile e gestionale sottostante alle attestazioni prodotte, comprensiva delle fonti contabili obbligatorie previste dal Metodo, dei contratti di servizio, degli atti di affidamento, dei libri cespiti, dei bilanci, dei prospetti di dettaglio e di ogni ulteriore elemento ritenuto necessario ai fini della riconciliazione dei dati dichiarati e dello svolgimento delle attività istruttorie di validazione da parte dell'Ente Territorialmente Competente.

La documentazione acquisita ha costituito la base informativa sulla quale AGER ha sviluppato le successive attività di verifica e validazione previste dal MTR-3, finalizzate ad accertare la corretta individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario, la loro riconducibilità alle attività ricomprese nel perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, nonché la coerenza delle informazioni trasmesse con le risultanze delle fonti contabili e amministrative di riferimento.

1.5 Altri elementi da segnalare

Salvo quanto già specificato nei paragrafi precedenti, non vi sono ulteriori elementi da segnalare.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

Il presente capitolo è di competenza dei gestori e per i contenuti si rimanda all'ALLEGATO A – Relazione di Accompagnamento del gestore e all'ALLEGATO B – Relazione di accompagnamento del Comune in qualità di gestore.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Il presente capitolo è di competenza dei gestori e per i contenuti si rimanda all'ALLEGATO A – Relazione di Accompagnamento del gestore e all'ALLEGATO B – Relazione di accompagnamento del Comune in qualità di gestore.

4 Attività di validazione (ETC)

In coerenza con l'assetto gestionale del servizio precedentemente descritto e con la ripartizione delle competenze tra i soggetti operanti nell'ambito tariffario, le attività di verifica e validazione previste dal MTR-3 sono state svolte con riferimento sia al gestore affidatario, per le attività di propria competenza, sia al Comune, per le componenti economiche e gestionali direttamente sostenute e rilevanti ai fini della determinazione del Piano Economico Finanziario (PEF).

L'attività istruttoria è stata condotta mediante l'analisi coordinata della documentazione, dei dati economici, patrimoniali, tecnici e gestionali trasmessi dai due soggetti, al fine di verificarne la completezza, la coerenza, la congruità e la corretta imputazione ai fini della predisposizione tariffaria, nonché la conformità alle disposizioni contenute nel Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Le componenti di costo riportate nel PEF sono state determinate in coerenza con i costi effettivamente sostenuti nell'anno contabile di riferimento individuato ai sensi dell'articolo 8 del MTR-3. A tal fine, sia per il gestore sia per il Comune sono stati predisposti specifici strumenti di raccolta dati che hanno consentito la riconciliazione sistematica tra le componenti tariffarie utilizzate ai fini del PEF e le corrispondenti risultanze delle fonti contabili obbligatorie, rappresentate in particolare dal bilancio d'esercizio e dal libro cespiti, assicurando la piena tracciabilità delle informazioni utilizzate.

AGER ha sviluppato un apposito portale (AGERservizi) tramite il quale i gestori hanno potuto comunicare la documentazione e interloquire con i referenti per i chiarimenti e verifiche necessarie.

Preliminarmente alla somministrazione dei formulari di raccolta dati ai gestori, sono state promosse da AGER attività formative/informative utili per la corretta rappresentazione dei dati e delle informazioni da fornire nonché i riferimenti per eventuali necessità di supporto e assistenza.

Sul sito istituzionale sono state inoltre pubblicate le registrazioni dei webinar che hanno illustrato il quadro regolatorio di riferimento ed il vademecum con le indicazioni pratiche sui principali dati richiesti e sulle modalità di compilazione.

In apposita sezione sul portale AGERservizi sono state pubblicate specifiche FAQ per coadiuvare i gestori alla corretta redazione della documentazione richiesta.

Inoltre, il portale è dotato di chat che ha permesso una interazione diretta tra gestori e referenti che hanno preso in carico la relativa attività di validazione.

La metodologia di riclassificazione dei dati ai fini tariffari si articola in una sequenza di passaggi logici finalizzati a garantire la piena riconciliazione tra le fonti contabili e le componenti di costo rilevanti ai fini della determinazione tariffaria.

In primo luogo, le voci desunte dalle fonti contabili obbligatorie vengono riclassificate nelle componenti tariffarie previste dal MTR-3, considerando i valori al lordo delle poste rettificative, così da assicurare la piena riconciliazione tra i dati contabili di origine e le grandezze utilizzate nel modello tariffario.

Successivamente vengono individuate e rappresentate le poste rettificative necessarie per adeguare i dati contabili ai criteri previsti dalla regolazione tariffaria.

Infine, a valle dell'applicazione delle rettifiche regolatorie, viene determinato il valore dei costi ammissibili al riconoscimento tariffario, corrispondente ai costi efficienti riconosciuti dal metodo. In tale fase si procede all'esclusione delle componenti ritenute inefficienti o già remunerate attraverso altre fonti di ricavo, nel rispetto dei principi di corretta determinazione dei costi riconoscibili in tariffa.

L'intero processo metodologico consente pertanto di garantire la piena coerenza tra i dati contabili della gestione e le grandezze tariffarie utilizzate per la predisposizione del PEF, rendendo trasparente e verificabile il percorso che conduce dalle risultanze contabili ai costi efficienti riconosciuti dalla regolazione.

Diversamente da quanto avvenuto per gli altri gestori dell'ambito territoriale, Teknoservice S.r.l. non ha compilato il file istruttorio RDT predisposto da AGER, limitandosi alla trasmissione del solo tool ufficiale ARERA contenente la valorizzazione dei costi.

Tale circostanza non ha consentito l'esecuzione delle verifiche analitiche e delle ulteriori attività istruttorie di completezza, coerenza e congruità previste dalla metodologia uniforme adottata da AGER.

Nel corso dell'istruttoria sono state svolte interlocuzioni con Teknoservice S.r.l. anche con la finalità di modificare/integrare le informazioni fornite come previsto dal comma 7.4 della Deliberazione 397/2025/R/RIF.

Nel corso di tali interlocuzioni, il gestore ha comunicato i dati della contabilità analitica, dai quali tuttavia non è di immediata evidenza la corrispondenza tra i dati comunicati nel tool ufficiale ARERA e le fonti contabili. Inoltre, il processo allocativo dei costi generali di gestione non è stato esplicitato. Si segnala, peraltro, che il gestore non ha valorizzato alcun importo tra le poste rettificative dei costi operativi.

L'elenco analitico dei cespiti, trasmesso anch'esso dal gestore, è stato verificato rispetto alla consistenza del libro cespiti e al requisito di esclusione delle rivalutazioni.

Relativamente alla valorizzazione della componente a congruaglio RCI2025, il gestore non ha formulato alcuna richiesta di riconoscimento dell'inflazione 2025 nell'ambito della proposta di PEF grezzo trasmessa ad AGER, né tale istanza è contenuta nella relazione di accompagnamento. Sebbene l'ETC sia tenuto a riconoscere le componenti di costo previste dalla regolazione, tale obbligo presuppone che il gestore abbia espressamente richiesto la relativa valorizzazione nell'ambito della proposta tariffaria sottoposta all'Ente, fornendo i necessari elementi istruttori a supporto.

Nella nota di risposta alla prima condivisione del PEF 2026-2029 comunicata al gestore da AGER il gestore rilevava che la componente RCI2025 non era stata valorizzata.

Con l'ultima riunione effettuata in modalità videoconferenza in data 21/07/2026 tra AGER ed il gestore sono state condivise le modalità di predisposizione del PEF 2026-2029 finale e la ricaduta tariffaria per garantire l'equilibrio economico finanziario del gestore e del Comune.

L'equilibrio economico finanziario del gestore è stato quindi valutato anche per preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica e quindi rispetto al corrispettivo congruo di spettanza del gestore.

Relativamente alla valorizzazione della componente RCI2025 richiesta, è stato definito di non valorizzarla in quanto, oltre a non aver ricevuto una esplicita richiesta da parte del gestore durante la fase di valorizzazione, l'equilibrio economico finanziario considera il valore del corrispettivo adeguato anche agli aspetti inflattivi quali l'incremento del costo del personale a seguito del rinnovo del CCNL di settore.

Sono state condivise anche le modalità di distribuzione dei costi riconosciuti in particolare per garantire non solo l'equilibrio economico finanziario del gestore ma, in alcuni casi, anche del Comune.

Il gestore ha dichiarato di essere disponibile, per i casi specifici, a vedersi riconosciuto il sovracap post 2025 di propria spettanza in più annualità anche successive al termine dell'affidamento per permettere al Comune di ottenere una quota di entrate tariffarie necessarie alla copertura dei propri costi.

Per tale motivo, ove ne ricorra la circostanza, come riportato nel paragrafo di riferimento, il recupero del sovracap post 2025 del gestore è stato rimodulato su più annualità anche oltre il termine dell'affidamento e tale posta dovrà essere riconosciuta a Teknoservice srl nelle annualità future in quanto di propria spettanza.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

Conclusa l'attività di validazione dei dati trasmessi dai gestori, descritta nella sezione precedente, l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alle determinazioni di propria competenza ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, in conformità alle disposizioni contenute nella Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF e nella Determina n. 1/DTAC/2025.

In particolare, l'attività istruttoria svolta dall'ETC ha riguardato la definizione dei parametri e dei coefficienti necessari alla determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, con specifico riferimento al coefficiente di recupero della produttività (X), al coefficiente di potenziamento del servizio (K_a) e al coefficiente CRI_a volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva delle annualità pregresse, nel rispetto dei criteri e degli intervalli di valorizzazione stabiliti dall'Autorità.

L'ETC ha inoltre provveduto alla valutazione delle componenti previsionali di costo ammissibili, alla verifica della corretta determinazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni, alla valorizzazione del fattore di sharing b , nonché alla quantificazione e gestione delle componenti di conguaglio maturate nelle annualità pregresse.

Le attività istruttorie sono state infine integrate dalle valutazioni necessarie a verificare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, assicurando la sostenibilità del servizio e la corretta copertura dei costi riconosciuti per ciascun ambito tariffario.

Le determinazioni adottate dall'ETC nell'ambito di ciascuna delle attività sopra richiamate sono illustrate nei paragrafi che seguono, con indicazione dei criteri e delle motivazioni sottostanti alle scelte effettuate, in conformità con l'obbligo di motivazione previsto dalla normativa regolatoria vigente.

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ai sensi dell'art. 4 del MTR-3, in ciascun anno del periodo regolatorio 2026-2029, il limite alla crescita delle entrate tariffarie è definito dalla seguente formula:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

dove: il parametro ρ_a rappresenta il limite massimo di incremento percentuale annuale delle entrate tariffarie e, ai sensi del comma 4.2 del MTR-3, è determinato dalla seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + K_a$$

Dove:

- **RPI_a** rappresenta l'incremento tariffario riconosciuto in ragione della variazione dell'indice dei prezzi al consumo nell'anno a , fissato dall'Autorità nella misura dell'1,9%, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 480/2025/R/RIF;
- **X_a** rappresenta il coefficiente di recupero della produttività, determinato dall'ETC ai sensi dell'art. 6 del MTR-3 all'interno dell'intervallo compreso tra lo 0,1% e lo 0,5%, che riduce il limite di crescita tariffaria in misura proporzionale agli obiettivi di efficientamento attesi;
- **K_a** rappresenta il coefficiente di potenziamento del servizio, determinato dall'ETC ai sensi dell'art. 5 del MTR-3, finalizzato a riconoscere eventuali incrementi del limite di crescita tariffaria connessi al miglioramento dei livelli qualitativi e prestazionali del servizio.

La formulazione sopra richiamata riflette la logica sottesa al metodo tariffario: la crescita delle entrate tariffarie è riconosciuta in misura corrispondente all'inflazione programmata (RPI_a), al netto del

recupero di produttività richiesto al gestore mediante il coefficiente X_a . Eventuali incrementi ulteriori possono essere riconosciuti esclusivamente in presenza di interventi di potenziamento o miglioramento del servizio, valorizzati attraverso il coefficiente K_a .

La determinazione dei valori puntuali dei coefficienti sopra richiamati costituisce una prerogativa dell'Ente Territorialmente Competente ai sensi degli artt. 4-5-6 del MTR-3 e deve essere adeguatamente motivata, tenendo conto delle specificità dell'ambito tariffario, degli obiettivi perseguiti e delle condizioni economico-finanziarie della gestione.

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i criteri adottati da AGER ai fini della valorizzazione dei coefficienti previsti dal metodo tariffario.

Si ritiene preliminarmente necessario descrivere le modalità dei parametri di performance previsti nel MTR-3, da cui dipende la quantificazione dei parametri ricompresi nella formula del limite alla crescita tariffaria.

Si evidenzia che, per la determinazione dei coefficienti $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, b e X_a , con Determina Dirigenziale n. 89 del 15.04.2026, AGER ha approvato i “Criteri per la definizione dei parametri di competenza dell'Ente Territorialmente Competente nell'attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) da utilizzarsi in sede di prima predisposizione all'interno del periodo regolatorio 2026-2029”.

Di seguito si riporta il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) di ciascun anno e il valore del totale delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita:

Ambito tariffario - Ordona	2026	2027	2028	2029
r_{pia}	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%
coeff. Potenziamento del servizio K_a	2,21%	0,60%	3,00%	3,00%
coeff. per recupero inflazione CR_{Ia}	0,79%	2,40%	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p	4,60%	4,60%	4,60%	4,60%
$(1+p)$	1,0460	1,0460	1,0460	1,0460
ΣTa	765.138	858.095	916.714	942.856
ΣTV_{a-1}	509.555	463.014	485.728	511.462
ΣTF_{a-1}	135.866	212.090	220.424	227.166
$\Sigma Ta-1$	645.421	675.104	706.152	738.628
$\Sigma Ta / \Sigma Ta-1$	1,1855	1,2711	1,2982	1,2765
$\Sigma Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	675.104	706.152	738.628	772.597
delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	90.034	151.943	178.086	170.259
Istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2	NO	NO	NO	NO
TV_a dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	463.014	485.728	511.462	537.625
TF_a dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	212.090	220.424	227.166	234.973
$Ta = TV_a + TF_a$ dopo distribuzione delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$)	675.104	706.152	738.628	772.597
Schema regolatorio	Schema I	Schema I	Schema I	Schema I

Obiettivi: consolidamento/miglioramento	2026	2027	2028	2029
Valutazione obiettivi	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Coeffa-2/Bencha-2	1,992	2,042	2,136	2,234
SCHEMA REGOLATORIO	Schema I	Schema I	Schema I	Schema I

Costo unitario effettivo “ CU_{effa-2} ”

Il costo unitario effettivo CU_{effa-2} è definito, ai sensi del comma 6.3 del MTR-3, dalla seguente relazione:

$$CU_{effa-2} = (\sum TV_{a-2} + \sum TF_{a-2}) / q_{a-2}$$

dove $\sum TV_{a-2}$ e $\sum TF_{a-2}$ rappresentano rispettivamente la somma delle entrate tariffarie variabili e fisse dell'ambito tariffario nell'anno $a-2$, e q_{a-2} è la produzione complessiva di rifiuti urbani del medesimo anno espressa in tonnellate. Ai fini della presente predisposizione tariffaria, l'anno $a-2$ coincide con l'esercizio 2024.

I valori assunti a riferimento, come dichiarati dal gestore, sono riportati nella tabella seguente:

Ambito tariffario	Ordona	2026	2027
Quantità di rifiuti prodotti [ton]	qa-2	971	1.037
Costo Unitario Effettivo	CUeffa-2 [cent€/kg]	60,74	62,25

Il valore ottenuto rappresenta il costo medio unitario delle attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani per l'anno 2024, espresso in termini di costo riconosciuto per chilogrammo di rifiuto prodotto. Tale indicatore sintetizza il livello di costo della gestione e costituisce il parametro di riferimento per le successive valutazioni di efficienza previste dal metodo tariffario.

Benchmark di riferimento

Il benchmark di riferimento è stato assunto in misura pari al fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, sulla base dell'ultima rilevazione disponibile pubblicata sul portale GEROPA del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale scelta assicura la massima oggettività, trasparenza e verificabilità del parametro di confronto, in quanto il fabbisogno standard rappresenta l'indicatore ufficiale del costo efficiente del servizio di gestione dei rifiuti urbani, elaborato a livello nazionale mediante metodologie statistiche che tengono conto delle specifiche caratteristiche territoriali, demografiche, socio-economiche e organizzative dei singoli enti locali.

Per l'ambito tariffario, il benchmark così determinato risulta pari al valore indicato nella tabella seguente.

Ambito tariffario	Ordona	2026	2027
Benchmark di riferimento	Bench-a-2 [cent€/kg]	30,49	30,49

Coefficiente $\gamma_{1,a}$

Il coefficiente $\gamma_{1,a}$, in conformità alle disposizioni del MTR-3, è determinato in funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e costituisce un indicatore del grado di compliance della gestione rispetto agli obiettivi ambientali nazionali e comunitari, ai sensi dell'art. 3.1 del Metodo.

La valutazione è considerata soddisfacente qualora la percentuale di raccolta differenziata conseguita nell'anno a-2 risulti superiore all'obiettivo individuato dall'Ente Territorialmente Competente, mentre è considerata non soddisfacente qualora tale obiettivo non venga raggiunto.

Con riferimento all'annualità assunta a base della presente analisi, l'ambito tariffario ha conseguito una percentuale di raccolta differenziata come illustrato nella tabella seguente, e di conseguenza, scaturisce il giudizio circa la valutazione del parametro γ_1 .

Ambito tariffario	Ordona	2026	2027
Percentuale Raccolta Differenziata	%RD (a-2)	50,4%	48,4%
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti	(γ_1)	Non soddisfacente	Non soddisfacente

Coefficiente $\gamma_{2,a}$

Il coefficiente γ_2 è stato determinato in conformità alle disposizioni contenute nel MTR-3, tenendo conto del livello di efficacia conseguito dal sistema di raccolta differenziata con riferimento all'avvio a riciclaggio dei rifiuti di imballaggio. A tal fine è stato utilizzato il macro-indicatore R1, disciplinato dall'articolo 6.4 del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (RQTR) e richiamato dall'articolo 3.3 del MTR-3 quale parametro di valutazione delle performance ambientali del servizio.

Il macro-indicatore R1 misura la capacità del sistema di gestione di intercettare in maniera efficace le frazioni di imballaggio soggette ai sistemi collettivi di responsabilità estesa del produttore (EPR) e di garantirne un adeguato livello qualitativo ai fini dell'effettivo recupero di materia. Esso è determinato come prodotto tra l'efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette ai sistemi collettivi (EffRDSC) e la qualità della raccolta medesima (QLTRDSC), secondo la seguente relazione:

$$R1 = Eff_{RDSC} \times QLT_{RDSC}$$

Il valore assunto dal macro-indicatore rappresenta pertanto una misura sintetica dell'efficacia complessiva della filiera della raccolta differenziata degli imballaggi, tenendo conto sia della capacità di intercettazione delle frazioni valorizzabili sia della qualità merceologica dei materiali raccolti, elementi entrambi essenziali per garantire il successivo avvio a riciclo.

Ai sensi del MTR-3, il giudizio associato al parametro γ_2 è considerato soddisfacente qualora il valore di R1 risulti almeno pari a 0,85. La regolazione prevede tuttavia un meccanismo premiale volto a valorizzare i percorsi di miglioramento delle performance ambientali; pertanto, il coefficiente può essere ugualmente considerato soddisfacente anche nei casi in cui, pur in presenza di un valore inferiore alla soglia di eccellenza, il gestore o il bacino tariffario abbiano conseguito gli obiettivi di miglioramento individuati dalla metodologia regolatoria nel periodo di riferimento.

Con riferimento all'ambito tariffario, il valore del macro-indicatore R1 è rappresentato nella tabella seguente a cui è stato associato il giudizio corrispondente:

Ambito tariffario	Ordona	2026
Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi - EfficaciaAVV_RicRD,sc - macro indicatore R1: i valori di R1 devono essere calcolati secondo quanto previsto dall'articolo art. 6 dell'Allegato A (RQTR) alla deliberazione 387/2023/R/rif così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/Rif	R1a-2 (base dati a-4)	
	Classe R1a-2 (base dati a-4)	-
	Obiettivo R1a	errore
	Classe Obiettivo R1a	-
	R1a (base dati a-2)	0,44
	Classe R1a (base dati a-2)	F
	Obiettivo R1a+2	0,51
	Classe Obiettivo R1a+2	E
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	(γ_2)	NON SODDISFACENTE

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Ai sensi dell'art. 6 del MTR-3, il coefficiente di recupero di produttività Xa è determinato dalla seguente formula:

$$Xa = X_{reg,a} + X_{com,a}$$

dove:

- $X_{reg,a}$ rappresenta la componente regolatoria determinata dall'Ente Territorialmente Competente sulla base dei criteri previsti dal Metodo;
- $X_{com,a}$ rappresenta la componente derivante dagli esiti di procedure competitive per l'affidamento del servizio.

Con riferimento alla componente $X_{com,a}$ l'art. 6 del MTR-3 prevede che la stessa sia valorizzata sulla base del recupero di efficienza offerto dall'aggiudicatario nell'ambito di procedure concorsuali disciplinate dalla deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF.

Nel caso in esame, l'affidamento dei servizi oggetto della presente predisposizione tariffaria non è stato effettuato ai sensi della deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF; conseguentemente, il valore di $X_{com,a}$ è pari a zero.

La determinazione della componente $X_{reg,a}$ è effettuata in applicazione della matrice di valutazione prevista dall'art. 6.2 del MTR-3 (di seguito riportata), che consente di individuare il relativo intervallo di valorizzazione sulla base di due elementi:

- il confronto tra il costo unitario effettivo ($CU_{eff,a-2}$) e il benchmark di riferimento ($Bench_{a-2}$);
- la valutazione della qualità ambientale delle prestazioni, espressa dal parametro composito γ_a , determinato come somma dei coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$

		$CU_{eff,a-2} > Benchmark$	$CU_{eff,a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1 + \gamma_a$) ≤ 0.5	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1 + \gamma_a$) > 0.5	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,a} = 0,1\%$

Il parametro γ_a sintetizza il livello di raggiungimento degli obiettivi ambientali della gestione, tenendo conto sia delle performance conseguite in materia di raccolta differenziata sia dell'efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio. Le modalità di determinazione dei parametri richiamati sono state illustrate nei paragrafi precedenti.

Nella tabella seguente sono riportati i valori riscontrati per l'ambito tariffario e il conseguente posizionamento all'interno della matrice prevista dal MTR-3.

Nell'ambito di tale intervallo, AGER ha ritenuto di assumere il valore indicato nella tabella seguente. Tale scelta consente di contemperare gli obiettivi di efficientamento richiesti dal metodo tariffario con le esigenze di sostenibilità economica e organizzativa della gestione.

Si specifica infine che la valorizzazione del parametro X_a è stata estesa in egual misura a tutti i gestori che espletano attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito tariffario.

Ambito tariffario	Ortona	2026	2027	2028	2029
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Def. 2/2021/R/rif nelle annualità (a-2) - [€]	TVa-2	422.242	509.555	463.014	485.728
	TFa-2	167.776	135.866	212.090	220.424
	Ta-2	590.018	645.421	675.104	706.152
Quantità di rifiuti prodotti [ton]	qa-2	971	1.037	1.037	1.037
Costo Unitario Effettivo	$CU_{eff,a-2}$ [cent€/kg]	60,74	62,25	65,11	68,11
Benchmark di riferimento	$Bench_{a-2}$ [cent€/kg]	30,49	30,49	30,49	30,49
Qualità ambientale delle prestazioni		LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO

Ambito tariffario - Ortona	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento $X_{reg,a}$	$0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	$0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	$0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	$0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$
$X_{reg,a}$	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%
X_{com}	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
X_a	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Ai sensi dell'art. 5 del MTR-3, il coefficiente di potenziamento del servizio K_a è determinato dalla seguente relazione:

$$K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$$

dove:

- $K_{reg,a}$ rappresenta la componente regolatoria determinata dall'Ente Territorialmente Competente in funzione degli obiettivi di sviluppo e miglioramento del servizio programmati;
- $K_{com,a}$ rappresenta la componente derivante dagli esiti di procedure competitive per l'affidamento del servizio.

La componente $K_{com,a}$ corrisponde al valore eventualmente offerto dall'aggiudicatario nell'ambito di procedure concorsuali disciplinate dalla deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF. Analogamente a quanto illustrato con riferimento al coefficiente X_a , l'affidamento dei servizi oggetto della presente predisposizione tariffaria non è stato effettuato ai sensi della deliberazione ARERA n. 596/2024/R/RIF; conseguentemente, il valore di $K_{com,a}$ è pari a zero.

La determinazione della componente $K_{reg,a}$ è effettuata sulla base della matrice di valutazione prevista dall'art. 5 del MTR-3, che individua i relativi intervalli di valorizzazione considerando congiuntamente:

- il rapporto tra il costo unitario effettivo ($CU_{eff,a-2}$) e il benchmark di riferimento ($Benchmark$). Diversamente da quanto previsto per il coefficiente X_a , il confronto viene effettuato applicando una soglia di tolleranza pari al 5%, secondo quanto disposto dal Metodo;
- la tipologia degli obiettivi programmati dall'ETC, distinti tra interventi di consolidamento dei livelli di servizio esistenti e interventi di miglioramento dei livelli qualitativi e prestazionali.

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CU_{eff,a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CU_{eff,a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

Sulla base delle valutazioni effettuate e dei parametri riepilogati nella tabella seguente, la gestione nell'ambito tariffario risulta collocata nel seguente schema regolatorio con riferimento a tutte le annualità del terzo periodo regolatorio. Nell'ambito degli intervalli consentiti dal MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente ha ritenuto opportuno valorizzare, per ciascuna annualità del periodo regolatorio, il coefficiente ($K_{reg,a}$) indicato nella tabella seguente.

La definizione del coefficiente K_a è stata effettuata temperando l'esigenza di contenere gli impatti tariffari a carico dell'utenza con la necessità di assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Si precisa, infine, che il coefficiente (K_a), come sopra determinato, è stato applicato uniformemente a tutti i soggetti che svolgono attività ricomprese nel ciclo integrato dei rifiuti urbani, in coerenza con l'assetto gestionale e tariffario adottato dall'Ente Territorialmente Competente e assume il valore pari al valore massimo ammissibile detratto il valore assunto dal coefficiente CRI_a descritto nel paragrafo di riferimento:

Ambito tariffario - Ordona	2026	2027	2028	2029
Valore massimo Kcom,a	0,79%	2,40%	0,00%	0,00%
Kcom,a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Valore massimo Kreg,a	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Kreg,a	2,21%	0,60%	3,00%	3,00%
Valore massimo Ka	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Ka	2,21%	0,60%	3,00%	3,00%

5.1.3 Coefficiente CRI

Ai sensi dell'art. 5.3 del MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente può valorizzare, nell'ambito del parametro pa , il coefficiente $CRIa$, finalizzato a riconoscere gli effetti dei maggiori oneri sostenuti dai gestori in conseguenza della dinamica inflattiva registrata nel biennio 2022-2023 e non integralmente intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie. La valorizzazione di tale coefficiente è soggetta al vincolo previsto dal Metodo, secondo cui il valore di $CRIa$ non può eccedere l'80% del coefficiente di potenziamento del servizio Ka , ossia:

$$CRIa \leq 0,8 \cdot Ka.$$

In coerenza con tale impostazione e nell'ambito delle interlocuzioni svolte con i gestori è stata pertanto condivisa l'opportunità di assumere un valore per la componente $CRIa$ pari all'incidenza della componente COANT dell'anno a (se introdotta) rispetto al valore delle entrate tariffarie dell'anno $a-1$.

La scelta adottata risulta coerente con gli obiettivi di gradualità e sostenibilità tariffaria perseguiti dal MTR-3:

Ambito tariffario - Ordona	2026	2027	2028	2029
Valore massimo $CRIa$	0,79%	0,48%	0,00%	0,00%
$CRIa$	0,79%	2,40%	0,00%	0,00%

5.2 Costi operativi incentivanti (COnew^{exp} e COI^{exp})

Ai sensi dell'art. 10 del MTR-3, approvato con Deliberazione ARERA n. 367/2025/R/rif, i Costi Operativi Incentivanti (COI) rappresentano componenti tariffarie di natura eccezionale e aggiuntiva rispetto ai costi operativi ordinariamente riconosciuti dal Metodo, sulla base dei costi desumibili dalle fonti contabili obbligatorie. Tali componenti sono finalizzate a sostenere e incentivare interventi specifici di miglioramento, potenziamento e sviluppo del servizio che producano benefici concreti e misurabili per gli utenti e per il sistema di gestione dei rifiuti urbani, contribuendo al conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica, qualità contrattuale, sostenibilità ambientale ed efficientamento previsti dalla regolazione di settore. La disciplina dei Costi Operativi Incentivanti trova fondamento nell'esigenza di consentire ai gestori di affrontare processi di evoluzione organizzativa e operativa che comportano maggiori oneri non riconducibili alla gestione ordinaria, garantendo al contempo che tali costi siano strettamente correlati a interventi effettivamente realizzati, verificabili e coerenti con gli obiettivi di sviluppo individuati dall'Ente Territorialmente Competente.

In tale contesto, l'art. 10 del MTR-3 distingue due diverse tipologie di componenti incentivanti:

- i Corrispettivi Operativi Incentivanti (COI^{exp}), ovvero costi di natura previsionale riferiti a interventi di miglioramento qualitativo, efficientamento gestionale o potenziamento di attività che hanno natura "una tantum" e non sono quindi ricorrenti;
- i Corrispettivi per Nuovi Servizi (COnew), i quali sono ugualmente costi di natura previsionale per miglioramento della qualità del servizio, ma che al contrario dei COI, hanno natura ricorrente e sistemica.

La valorizzazione delle predette componenti è subordinata al rispetto delle condizioni e dei criteri stabiliti dal MTR-3. In particolare, gli interventi devono risultare coerenti con la pianificazione di settore e con gli obiettivi individuati dall'ETC, essere adeguatamente motivati e supportati da idonea documentazione tecnica ed economica, nonché consentire la puntuale verifica degli effetti prodotti in termini di miglioramento del servizio, incremento delle performance ambientali o ampliamento delle prestazioni rese all'utenza. L'Ente Territorialmente Competente è pertanto chiamato a svolgere una specifica attività istruttoria volta a verificare l'ammissibilità degli interventi proposti, la ragionevolezza dei costi associati, la loro effettiva natura incrementale rispetto alle attività già riconosciute in tariffa e la coerenza con il quadro programmatico e regolatorio di riferimento.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate le valutazioni e le determinazioni assunte da AGER con riferimento alle singole componenti incentivanti richieste dai gestori, nonché le motivazioni poste alla base del relativo riconoscimento tariffario.

5.2.1 Componenti previsionali COnew

Con riferimento alle componenti previsionali di cui all'art. 10 del MTR-3, nel corso dell'istruttoria l'Ente Territorialmente Competente ha verificato la sussistenza dei presupposti per l'eventuale riconoscimento dei Corrispettivi per Nuovi Servizi (COnew,exp), sulla base delle richieste eventualmente formulate dai soggetti gestori e della documentazione trasmessa a supporto.

Non essendo pervenute richieste di riconoscimento della componente COnew,exp, né essendo emersi nel corso dell'istruttoria elementi tali da evidenziare l'attivazione di nuovi servizi o l'introduzione di interventi di carattere sistemico idonei a determinare maggiori costi operativi riconoscibili ai sensi del MTR-3, le attività programmate risultano riconducibili all'ordinaria evoluzione della gestione e trovano adeguata copertura nell'ambito delle componenti tariffarie ordinarie previste dal Metodo.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Analogamente a quanto illustrato con riferimento alla componente tariffaria COnew,exp, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato la sussistenza dei presupposti per l'eventuale riconoscimento dei costi operativi incentivanti (COI), sulla base delle richieste eventualmente formulate dai soggetti gestori e della documentazione trasmessa a supporto.

Le eventuali istanze presentate sono state oggetto di specifica istruttoria, volta a verificare la riconducibilità dei maggiori costi alle fattispecie previste dal MTR-3, la coerenza con gli obiettivi di miglioramento del servizio e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dalla regolazione.

Sulla base degli esiti dell'attività istruttoria svolta, AGER, in qualità di Ente Territorialmente Competente, non ha proceduto alla valorizzazione della componente previsionale COI, che risulta pertanto assunta pari a zero per tutte le annualità del terzo periodo regolatorio 2026-2029.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

Ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità costituiscono componenti previsionali straordinarie che possono essere riconosciute, al fine di intercettare particolari dinamiche di costo che, per natura, entità o tempistica di manifestazione, non risultano adeguatamente rappresentate dai meccanismi ordinari di aggiornamento delle entrate tariffarie previsti dal Metodo. L'introduzione di tali componenti risponde all'esigenza di garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione in presenza di fattori esogeni, obblighi normativi, adeguamenti organizzativi o specifiche esigenze di miglioramento del servizio che comportano oneri ulteriori rispetto a quelli già riconosciuti nelle basi di costo storiche. La loro valorizzazione costituisce pertanto uno strumento eccezionale e puntuale, finalizzato ad evitare che costi effettivamente sostenuti o prevedibilmente sostenibili dai gestori rimangano privi di copertura tariffaria pur risultando funzionali al mantenimento o al miglioramento delle prestazioni rese all'utenza.

In particolare, l'art. 8 del MTR-3 individua quattro distinte componenti previsionali:

- *CTSA*, destinata al riconoscimento di specifici costi operativi connessi alle attività di trattamento e smaltimento, nei casi e secondo le modalità previste dalla regolazione;
- *CO116*, finalizzata a intercettare gli effetti economici derivanti dall'introduzione di disposizioni normative o regolatorie sopravvenute, che determinano maggiori oneri non già riflessi nelle precedenti predisposizioni tariffarie;
- *CQ*, volta a riconoscere i costi sostenuti per il conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità del servizio e per l'adeguamento agli standard qualitativi introdotti dall'Autorità ai sensi del TQRIF;
- *COANT*, limitatamente agli anni 2026, 2027, volto alla copertura di eventuali oneri che possano trovare manifestazione nel 2026/27 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti.

La valorizzazione delle predette componenti è subordinata alla verifica, da parte dell'ETC, dell'effettiva sussistenza dei presupposti previsti dal MTR-3, della coerenza dei costi con le finalità individuate dalla regolazione e dell'assenza di sovrapposizioni con altre componenti già riconosciute in tariffa. In tale ambito, l'Ente Territorialmente Competente è chiamato a valutare la ragionevolezza, la pertinenza e la documentabilità dei maggiori oneri rappresentati dai gestori, assicurando che il loro eventuale riconoscimento risulti coerente con i principi di efficienza, efficacia e sostenibilità economica posti alla base del Metodo Tariffario.

Nei paragrafi che seguono sono illustrate le valutazioni e le determinazioni assunte da AGER con riferimento a ciascuna delle componenti previsionali disciplinate dall'art. 17 del MTR-3, evidenziando le motivazioni sottese alle relative scelte di valorizzazione e i criteri adottati ai fini del loro eventuale riconoscimento tariffario.

5.3.1 Componente previsionale *CTSA^{exp}*

Con riferimento alla componente previsionale in oggetto, AGER ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie.

Non essendo pervenute istanze di parte per il riconoscimento della componente previsionale *CTSA*, e sulla base della documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità previsti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente *CTSA*, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.3.2 Componenti previsionali *CO116*

Con riferimento alla componente previsionale *CO116*, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie.

Non essendo pervenute istanze di parte per il riconoscimento della componente previsionale *CO116* e sulla base della documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità previsti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente *CO116*, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.3.3 Componenti previsionali *CQ*

Con riferimento alla componente previsionale *CQ*, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di

maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie.

Non essendo pervenute istanze di parte per il riconoscimento della componente previsionale CQ e sulla base della documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria, non sono emersi elementi idonei a giustificare il riconoscimento di costi aventi i requisiti di ammissibilità previsti dal Metodo. Pertanto, AGER ha ritenuto di non valorizzare la componente CQ, assumendone il valore pari a zero per tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Analogamente alle altre componenti tariffarie previsionali previste dal MTR-3, con riferimento alla componente COANT, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato, nell'ambito dell'attività istruttoria svolta ai sensi dell'art. 17 del MTR-3, l'eventuale presenza di maggiori oneri riconducibili alle fattispecie disciplinate dalla regolazione e non già intercettati dalle componenti tariffarie ordinarie.

Le istanze formulate dai gestori sono state oggetto di specifica istruttoria, finalizzata a verificare la sussistenza dei presupposti previsti dal MTR-3, la congruità della documentazione trasmessa e l'effettiva ammissibilità dei maggiori oneri richiesti ai fini del riconoscimento della componente previsionale.

L'introduzione della componente COANT si riferisce ai maggiori costi del costo del personale dovuto al rinnovo del CCNL di settore siglato il 9 dicembre 2025.

Il gestore ha valorizzato la componente COANT in coerenza con la nota applicativa emanata da ANCI/Confindustria Cisambiente/Utilitalia/Assoambiente/ANEA.

All'esito delle verifiche effettuate, AGER ha proceduto al riconoscimento della componente COANT nei limiti ritenuti ammissibili ai sensi della regolazione vigente. Gli importi riconosciuti per ciascuna annualità del periodo regolatorio 2026-2029 sono riportati nella tabella seguente.

Teknoservice SRL	COANT,TV,a		COANT,TF,a	
	2026	2027	2026	2027
	EURO	EURO	EURO	EURO
Ordona	3.057	11.924	2.038	7.949

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

La determinazione del valore del parametro b_a è effettuata dall'Ente Territorialmente Competente sulla base dei livelli di qualità ambientale raggiunti dalla gestione, misurati attraverso i coefficienti γ_1 e γ_2 , rispettivamente riferiti al grado di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e all'efficacia dell'avvio a riciclo delle frazioni di imballaggio.

Come indicato nei paragrafi precedenti, per la determinazione del fattore di sharing b AGER ha elaborato una specifica metodologia approvata con determina dirigenziale.

Di seguito si riportano i ricavi complessivi considerati per la predisposizione tariffaria:

Ambito tariffario - Ordona	2024				2025			
	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		A5) Altri ricavi e proventi		A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		A5) Altri ricavi e proventi	
	Gestore	Comune	Gestore	Comune	Gestore	Comune	Gestore	Comune
AR ₀	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui per vendita di materiali a mercato	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui per vendita energia da rifiuti urbani	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui per attività diverse dal SGRU che utilizzano asset e risorse del ciclo integrato rifiuti urbani	-	-	-	-	-	-	-	-
AR _{sc,a}	-	12.656	-	206	-	12.656	-	206
Totale	-	12.656	-	206	-	12.656	-	206

I valori dei coefficienti γ_1 e γ_2 , il quadrante regolatorio risultante e il corrispondente valore del parametro b_a individuato dall'Ente Territorialmente Competente sono riportati nella tabella seguente.

Ambito tariffario - Ortona	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento γ_1	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
γ_1	-0,20	-0,20	-0,20	-0,20
intervallo di riferimento γ_2	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$
γ_2	-0,30	-0,30	-0,30	-0,30
γ	-0,50	-0,50	-0,50	-0,50
$1+\gamma$	0,50	0,50	0,50	0,50
Qualità ambientale delle prestazioni	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	2026	2027	2028	2029
R2a (base dati a-2)	0,81	0,81	0,81	0,81
Classe R2a (base dati a-2)	D	D	D	D
Obiettivo R2a (base dati a-2)	0,85	0,85	0,85	0,85
Classe obiettivo R2a (base dati a-2)	D	D	D	D

Ambito tariffario - Ortona	2026	2027	2028	2029
intervallo di riferimento b	$[0,7-0,9]$	$[0,7-0,9]$	$[0,7-0,9]$	$[0,7-0,9]$
b	0,7001	0,7001	0,7001	0,7001

5.5 Cespiti e costi di capitale

AGER, nell'ambito delle attività di validazione previste dal MTR-3, ha verificato la corretta determinazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale, accertandone la piena conformità alle disposizioni contenute nel Titolo IV del Metodo Tariffario. Per gli aspetti inerenti alla stratificazione delle immobilizzazioni si rinvia a quanto illustrato nel Capitolo 0 della presente relazione.

L'attività istruttoria ha riguardato, in primo luogo, la verifica della corrispondenza tra le stratificazioni cespitali trasmesse dai gestori e le risultanze delle fonti contabili obbligatorie, nonché la corretta riconducibilità delle immobilizzazioni al perimetro regolatorio del servizio di gestione dei rifiuti urbani. In tale ambito è stato accertato che le immobilizzazioni considerate ai fini tariffari fossero effettivamente afferenti alle attività regolamentate e coerenti con i criteri di ammissibilità previsti dall'Autorità.

Le verifiche svolte hanno inoltre interessato la corretta individuazione dei cespiti rilevanti ai fini regolatori, con riferimento alle immobilizzazioni in esercizio nelle annualità 2024 e 2025, non integralmente ammortizzate e non oggetto di dismissione. È stata altresì accertata la corretta valorizzazione delle stesse sulla base del costo storico originario, opportunamente depurato delle componenti non riconoscibili ai sensi della regolazione vigente. Particolare attenzione è stata dedicata alla verifica della coerenza tra i dati riportati nel Piano Economico Finanziario e quelli desumibili dalle scritture contabili e dal libro cespiti, nonché alla corretta determinazione dei fondi di ammortamento e delle quote annue riconosciute in tariffa.

Con riguardo alle vite utili regolatorie, l'Ente Territorialmente Competente ha verificato il rispetto dei criteri stabiliti dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per le categorie di cespiti espressamente individuate dall'Autorità.

Per le immobilizzazioni non direttamente riconducibili alle categorie regolatorie, è stata verificata la corretta applicazione del criterio previsto dal comma 15.4 del MTR-3, sulla base di valutazioni coerenti con la natura dei beni, le loro caratteristiche tecnico-funzionali e la residua capacità di utilizzo nell'ambito del servizio.

Si dà inoltre atto che non sono state formulate richieste di deroga alle vite utili regolatorie in diminuzione ai sensi del comma 15.5 del MTR-3. Conseguentemente, ai fini della determinazione delle componenti tariffarie è stato fatto riferimento alle vite utili regolatorie ordinarie previste dal Metodo.

Si dà inoltre atto che non sono state formulate richieste di deroga alle vite utili regolatorie in aumento ai sensi del successivo comma 15.6. Conseguentemente, ai fini della determinazione delle componenti tariffarie è stato fatto riferimento alle vite utili regolatorie ordinarie previste dal Metodo.

5.6 Conguagli

Con riferimento al quadriennio regolatorio 2026-2029, l'Ente Territorialmente Competente ha proceduto alla verifica delle componenti a conguaglio valorizzate nella presente predisposizione tariffaria, accertandone la corretta determinazione sulla base dei dati trasmessi dai gestori, delle risultanze delle fonti contabili obbligatorie e degli esiti elaborati mediante il Tool di calcolo predisposto dall'Autorità. Le verifiche sono state svolte in coerenza con le disposizioni contenute negli articoli 19 e 20 del MTR-3, che disciplinano i meccanismi di recupero o restituzione di partite economiche riferite ad annualità pregresse, al fine di garantire l'allineamento tra costi effettivamente sostenuti, entrate tariffarie riconosciute e ricavi effettivamente conseguiti.

Con riferimento a quanto previsto dall'MTR-3 in materia di rendicontazione dei costi operativi incentivanti (COI), si dà atto che nelle predisposizioni tariffarie relative alle annualità 2024 e 2025 non sono state valorizzate componenti COI.

Conseguentemente, non risultano interventi oggetto di monitoraggio ai fini della verifica del raggiungimento dei target previsti dalla regolazione, né trovano applicazione componenti di conguaglio connesse al mancato conseguimento degli obiettivi o al conseguente recupero tariffario a favore dell'utenza.

Con riferimento alla predisposizione del PEF, tra le componenti di conguaglio previste dal Metodo, risultano valorizzate le seguenti:

- Recupero del conguaglio delle entrate tariffarie (RCFATT): la componente è finalizzata a recuperare gli scostamenti tra le entrate tariffarie approvate dall'Autorità e i ricavi effettivamente fatturati all'utenza nelle annualità di riferimento, al netto delle eventuali ulteriori risorse disponibili.

Parte variabile - Anno 2024								
Comune	ET TV previste	Ruolo TARI effettivo	Contributo MIUR	Recupero evasione	Entrate da sanzioni	Ulteriori entrate	Totale	RCFatt,TV
Ordona	422.242	421.693	549				422.242	

Parte fissa - Anno 2024								
Comune	ET TF previste	Ruolo TARI effettivo	Contributo MIUR	Recupero evasione	Entrate da sanzioni	Ulteriori entrate	Totale	RCFatt,TF
Ordona	167.776	167.776					167.776	

Parte variabile - Anno 2025								
Comune	ET TV previste	Ruolo TARI effettivo	Contributo MIUR	Recupero evasione	Entrate da sanzioni	Ulteriori entrate	Totale	RCFatt,TV
Ordona	509.555	429.050	549	15.000	64.956		509.555	

Parte fissa - Anno 2025								
Comune	ET TF previste	Ruolo TARI effettivo	Contributo MIUR	Recupero evasione	Entrate da sanzioni	Ulteriori entrate	Totale	RCFatt,TF
Ordona	135.866	135.866					135.866	

Nella componente tariffaria, se richiesto dall'amministrazione comunale, sono state incluse le rate 2026-2029 del piano di rientro relativo al pagamento dei maggiori oneri, riferiti ad annualità pregresse, di trattamento e smaltimento dei rifiuti. Si ricorda che il recupero del piano di rientro è stato avviato nei PEF 2024 e 2025 in cui AGER ha inserito d'ufficio le rate il cui recupero era previsto dal piano di rientro per le annualità 2024 e 2025.

Il Comune intende coprire la quota annua di competenza del Piano di rientro nel PEF 2026/2029?	SI
--	----

Ambito tariffario	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Post 2029
Ordona	3.290	3.290			3.290

Nella tabella seguente si riepilogano tutte le componenti tariffarie a congruaggio valorizzate ai fini del PEF MTR-3 per entrambi i gestori e il dettaglio per singola componente tariffaria.

Componente tariffaria a congruaggio	Anno 2024			Anno 2025		
	Teknoservice SRL	Ordona	Totale	Teknoservice SRL	Ordona	Totale
a) $RC_{RET,TV,a}$	0	0	0	0	0	0
b) $RC_{SM,AL,TV,a}$	0	0	0	0	0	0
c) $RC_{CO116,TV,a}$	0	0	0	0	0	0
d) $RC_{CQ,TV,a}$	0	0	0	0	0	0
e) $RC_{CNew,TV,a}$	0	0	0	0	0	0
f) $RC_{COI,TV,a}$	0	0	0	0	0	0
g) $RC_{IMP,TV,a}$	0	0	0	0	0	0
h) $RC_{FATT,TV,a}$	0	3.290	3.290	0	3.290	3.290
i) $RC_{I25,TV,a}$	0	0	0	0	0	0
j) $RC_{I27,TV,a}$	0	0	0	0	0	0
k) RCH_a	0	0	0	0	0	0
l) $RC_{\Delta(T-Tmax)_{pre,TV,a}}$	0	0	0	0	69.344	69.344
$RC_{TOT,TV,a}$	0	3.290	3.290	0	72.634	72.634
a) $RC_{RET,TF,a}$	0	0	0	0	0	0
b) $RC_{CO116,TF,a}$	0	0	0	0	0	0
c) $RC_{CQ,TF,a}$	0	0	0	0	0	0
d) $RC_{CNew,TF,a}$	0	0	0	0	0	0
e) $RC_{COI,TF,a}$	0	0	0	0	0	0
f) $RC_{FATT,TF,a}$	0	0	0	0	0	0
g) $RC_{I25,TF,a}$	0	0	0	0	0	0
h) $RC_{I27,TF,a}$	0	0	0	0	0	0
i) $RC_{Wacc,TF,a}$	0	0	0	0	0	0
j) $RC_{\Delta(T-Tmax)_{pre,TF,a}}$	0	0	0	0	20.690	20.690
$RC_{TOT,TF,a}$	0	0	0	0	20.690	20.690
RC_{TOT}	0	3.290	3.290	0	93.324	93.324

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente Territorialmente Competente, nell'ambito del procedimento di validazione disciplinato dall'art. 30 del MTR-3, ha effettuato le necessarie verifiche in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, assumendo a riferimento il livello delle entrate tariffarie riconoscibili risultante dall'applicazione del Tool di calcolo di cui all'Allegato 1 al Metodo.

Le attività istruttorie hanno riguardato la verifica della capacità del sistema tariffario per il periodo regolatorio di riferimento di assicurare, in prospettiva, la copertura integrale dei costi efficienti di esercizio, dei costi d'uso del capitale e degli investimenti programmati, nel rispetto dei principi di sostenibilità economica della gestione e di tutela dell'utenza sottesi alla regolazione ARERA. A tal fine, è stata analizzata la struttura complessiva del Piano Economico Finanziario, verificando la coerenza tra il fabbisogno economico-finanziario espresso dai gestori e il livello delle entrate tariffarie effettivamente riconoscibili in applicazione delle disposizioni del MTR-3.

Particolare rilievo ha assunto il confronto sviluppato tra l'Ente Territorialmente Competente (AGER), l'Amministrazione Comunale e il gestore nell'ambito della procedura partecipata prevista dal MTR-3, che ha accompagnato il percorso di predisposizione e validazione del Piano Economico Finanziario. Tale attività non si è limitata ad una mera trasmissione documentale, ma si è concretizzata in un processo strutturato di interlocuzione tecnica finalizzato alla condivisione delle principali assunzioni sottostanti la predisposizione tariffaria, alla verifica congiunta delle dinamiche di costo rappresentate dal gestore e all'analisi degli effetti derivanti dalle diverse opzioni regolatorie disponibili. Nel corso di tale confronto sono stati esaminati e condivisi gli elementi ritenuti maggiormente rilevanti ai fini dell'equilibrio della gestione, tra cui la quantificazione dei costi efficienti riconoscibili, l'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali e di conguaglio, la sostenibilità degli investimenti programmati, la determinazione dei parametri di competenza dell'ETC e le modalità di articolazione della manovra tariffaria nel periodo 2026-2029.

Le soluzioni adottate nella presente predisposizione rappresentano pertanto il risultato di un percorso istruttorio condiviso e partecipato, sviluppato in contraddittorio con il gestore e fondato sulla progressiva convergenza delle valutazioni tecniche effettuate dalle parti. Le conclusioni raggiunte dall'ETC trovano pieno riscontro nelle analisi e nelle valutazioni riportate dal gestore nella propria relazione di accompagnamento, nella quale viene individuato il livello delle entrate tariffarie riconoscibili quale condizione necessaria per assicurare la copertura dei costi efficienti e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Le risultanze delle simulazioni economiche e tariffarie elaborate dal gestore sono state oggetto di approfondimento e confronto nell'ambito della procedura partecipata, pervenendo a valutazioni sostanzialmente convergenti. Alla luce delle verifiche effettuate e degli esiti del percorso istruttorio condiviso con il gestore, l'Ente Territorialmente Competente ritiene che il livello delle entrate tariffarie riconoscibili risultante dalla presente predisposizione sia idoneo ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione per l'intero periodo regolatorio 2026-2029. Non emergono, infatti, elementi di criticità tali da compromettere la sostenibilità della gestione o la capacità del sistema tariffario di garantire la copertura dei costi riconosciuti secondo i criteri stabiliti dal MTR-3.

Con l'ultima riunione effettuata in modalità videoconferenza in data 21/07/2026 tra AGER ed il gestore sono state condivise le modalità di predisposizione del PEF 2026-2029 finale e la ricaduta tariffaria per garantire l'equilibrio economico finanziario del gestore e del Comune.

L'equilibrio economico finanziario del gestore è stato quindi valutato anche per preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica e quindi rispetto al corrispettivo congruo di spettanza del gestore.

Sono state condivise anche le modalità di distribuzione dei costi riconosciuti in particolare per garantire non solo l'equilibrio economico finanziario del gestore ma, in alcuni casi, anche del Comune.

Il gestore ha dichiarato di essere disponibile, per i casi specifici, a vedersi riconosciuto il sovracap post 2025 di propria spettanza in più annualità anche successive al termine dell'affidamento per permettere al Comune di ottenere una quota di entrate tariffarie necessarie alla copertura dei propri costi.

Per tale motivo, ove ne ricorra la circostanza, come riportato nel paragrafo di riferimento, il recupero del sovracap post 2025 del gestore è stato rimodulato su più annualità anche oltre il termine dell'affidamento e tale posta dovrà essere riconosciuta a Teknoservice srl nelle annualità future in quanto di propria spettanza.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Ai sensi dell'art. 4.5 della Deliberazione ARERA 397/2025/R/rif, le entrate tariffarie determinate mediante l'applicazione del MTR-3 costituiscono valori massimi riconoscibili ai fini tariffari. La medesima disposizione prevede la possibilità, qualora sia comunque garantito l'equilibrio economico-finanziario della gestione, di applicare livelli di entrata inferiori rispetto a quelli risultanti dal Metodo, individuando puntualmente le componenti di costo che si ritiene di non coprire integralmente e verificando la coerenza di tale scelta con gli obiettivi perseguiti. Il medesimo articolo specifica, inoltre, che si assume l'accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dal MTR-3 consenta di preservare eventuali efficienze conseguite nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica e sia coerente con gli elementi dell'offerta economica di aggiudicazione. La ratio della disposizione risiede nell'esigenza di preservare gli effetti delle condizioni economiche derivanti dagli affidamenti del servizio ed evitare che l'applicazione automatica del Metodo determini il riconoscimento di entrate tariffarie superiori a quelle necessarie per garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Con riferimento al bacino tariffario interessato, AGER ha verificato, nel corso dell'attività istruttoria svolta ai fini della predisposizione del Piano Economico-Finanziario 2026-2029, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione della facoltà prevista dall'art. 4.5 della deliberazione, valutandone la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità tariffaria, con il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e con gli accordi intercorsi con i soggetti interessati anche nell'ottica di preservare le efficienze derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica.

Di seguito le detrazioni effettuate ai sensi dell'art. 4.4 condivise con i gestori:

Detrazioni ex art. 4.5 Del. 397/2025/R/RIF	Anno 2024			Anno 2025		
	Teknoservice SRL	Ordona	Totale	Teknoservice SRL	Ordona	Totale
CRTa	1.607	0	1.607	2.100	0	2.100
CTSa	0	0	0	0	0	0
CTRa	0	0	0	0	0	0
CRDa	12.050	0	12.050	15.749	0	15.749
a) RCRET,TV,a	0	0	0	0	0	0
b) RCSmal,TV,a	0	0	0	0	0	0
c) RCco116,TV,a	0	0	0	0	0	0
g) RCIMP,TV,a	0	0	0	0	0	0
h) RCFATT,TV,a	0	0	0	0	0	0
i) RCI25,TV,a	0	0	0	0	0	0
l) RCA(T-Tmax)pre,TV,a	0	93.652	93.652	0	0	0
IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		0	0		0	0
RC_{Tot,TV,a}	13.656	93.652	107.309	17.849	0	17.849
CSLa	4.348	0	4.348	5.683	0	5.683
CARCa	0	0	0	0	0	0
CGGa	2.008	0	2.008	2.625	0	2.625
CDDa	0	0	0	0	0	0
COAL,a	6	0	6	8	0	8
Amma	0	0	0	0	0	0
Acca	0	0	0	0	0	0
Ra	233	0	233	305	0	305
RLIC,a	0	0	0	0	0	0
CKLprop,a	0	0	0	0	0	0
a) RCRET,TF,a	0	0	0	0	0	0
b) RCCO116,TF,a	0	0	0	0	0	0
f) RCFATT,TF,a	0	0	0	0	0	0
g) RCI25,TF,a	0	0	0	0	0	0
i) RCwacc,TF,a	0	0	0	0	0	0
j) RCA(T-Tmax)pre,TF,a	0	27.943	27.943	0	0	0
IVA indetraibile - PARTE FISSA		0	0		0	0
RC_{Tot,TF,a}	6.596	27.943	34.539	8.620	0	8.620
RC_{Tot}	20.252	121.596	141.848	26.469	0	26.469

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Ai sensi dell'art. 18.2 del MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente può procedere, ove ne ricorrano i presupposti, alla rimodulazione temporale delle componenti a conguaglio delle entrate tariffarie (RCFATT), mediante una diversa distribuzione delle stesse nell'ambito del periodo regolatorio. Tale facoltà è finalizzata a favorire una maggiore gradualità nel recepimento degli effetti economici derivanti dai conguagli tariffari, contribuendo alla stabilità del percorso tariffario e al rispetto dei limiti annuali di crescita delle entrate tariffarie previsti dalla regolazione. Nel corso dell'attività istruttoria, AGER ha verificato l'eventuale necessità di ricorrere a tale facoltà, valutando gli effetti delle componenti a conguaglio sul profilo tariffario del periodo regolatorio e la compatibilità delle stesse con gli equilibri economico-finanziari della gestione.

All'esito delle verifiche effettuate, non è emersa la necessità di procedere alla rimodulazione temporale delle componenti RC, salvo ove necessario per le componenti derivanti dalle annualità precedenti RCA(T-Tmax)pre. Pertanto, le componenti a conguaglio sono state integralmente riconosciute secondo le ordinarie modalità previste dal MTR-3, non risultando necessario il ricorso agli strumenti di redistribuzione pluriennale disciplinati dall'art. 18.2.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel corso dell'attività istruttoria, AGER ha verificato la compatibilità delle entrate tariffarie risultanti dalla predisposizione del Piano Economico-Finanziario con il limite massimo di crescita annuale

previsto dall'art. 4 del MTR-3, valutando altresì l'eventuale necessità di ricorrere alla facoltà di rimodulazione temporale disciplinata dall'art. 4.3 del Metodo.

All'esito delle verifiche effettuate è emersa la necessità di procedere alla rimodulazione temporale di una quota delle entrate tariffarie eccedenti il limite di crescita annuale, al fine di garantire il rispetto dei vincoli regolatori, assicurare una maggiore gradualità degli incrementi tariffari e salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

AGER ha pertanto esercitato la facoltà prevista dall'art. 4.3 del MTR-3, rinviando il riconoscimento delle quote eccedenti alle annualità successive del medesimo periodo regolatorio.

Come illustrato in precedenza, sono state condivise con il gestore le modalità di distribuzione dei costi riconosciuti in particolare per garantire non solo l'equilibrio economico finanziario del gestore ma, in alcuni casi, anche del Comune.

Il gestore ha dichiarato di essere disponibile, per i casi specifici, a vedersi riconosciuto il sovracap post 2025 di propria spettanza in più annualità anche successive al termine dell'affidamento per permettere al Comune di ottenere una quota di entrate tariffarie necessarie alla copertura dei propri costi.

Per tale motivo, ove ne ricorra la circostanza il recupero del sovracap post 2025 del gestore è stato rimodulato su più annualità anche oltre il termine dell'affidamento e tale posta dovrà essere riconosciuta a Teknoservice srl nelle annualità future in quanto di propria spettanza.

Gli importi oggetto di rimodulazione e la relativa distribuzione temporale sono riportati nella tabella seguente:

AT	Blocco rimodulazioni	Gestore	TV/TF	Rimodulazione	Recupero 2026	Recupero 2027	Recupero 2028	Recupero 2029	Recupero Post 2029
Ordona	2022-2025	Teknoservice SRL	TV	0	0	0	0	0	0
	2022-2025	Teknoservice SRL	TF	0	0	0	0	0	0
	2026	Teknoservice SRL	TV	0		0	0	0	0
	2026	Teknoservice SRL	TF	0		0	0	0	0
	2027	Teknoservice SRL	TV	0			0	0	0
	2027	Teknoservice SRL	TF	0			0	0	0
	2028	Teknoservice SRL	TV	0				0	0
	2028	Teknoservice SRL	TF	0				0	0
	2029	Teknoservice SRL	TV	0					0
	2029	Teknoservice SRL	TF	0					0
Totale					0	0	0	0	0

AT	Blocco rimodulazioni	Gestore	TV/TF	Rimodulazione	Recupero 2026	Recupero 2027	Recupero 2028	Recupero 2029	Recupero Post 2029
Ordona	2022-2025	Ordona	TV	93.652	93.652	0	0	0	0
	2022-2025	Ordona	TF	27.943	27.943	0	0	0	0
	2026	Ordona	TV	69.344		69.344	0	0	0
	2026	Ordona	TF	20.690		20.690	0	0	0
	2027	Ordona	TV	117.026			117.026	0	0
	2027	Ordona	TF	34.917			34.917	0	0
	2028	Ordona	TV	137.161				137.161	0
	2028	Ordona	TF	40.925				40.925	0
	2029	Ordona	TV	0					131.133
	2029	Ordona	TF	0					39.126
Totale					121.596	90.034	151.943	178.086	170.259

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente Territorialmente Competente dà atto che, con riferimento a tutte le annualità del periodo regolatorio 2026-2029, non ricorrono le condizioni per il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie determinato ai sensi dell'art. 4.1 del MTR-3.

In particolare, dalle verifiche effettuate sulle risultanze del Piano Economico Finanziario e del Tool di calcolo predisposto dall'Autorità non emergono situazioni di squilibrio economico-finanziario della gestione tali da giustificare il ricorso alla procedura di superamento del limite di crescita prevista dall'art. 4.4 del MTR-3. Parimenti, non si rilevano esigenze connesse al conseguimento di specifici obiettivi di miglioramento del servizio o alla realizzazione di interventi straordinari tali da rendere necessario il riconoscimento di entrate tariffarie eccedenti i limiti ordinariamente determinati dal Metodo.

Alla luce di quanto sopra, l'ETC ritiene che il livello delle entrate tariffarie risultante dalla presente predisposizione sia idoneo a garantire la copertura dei costi riconosciuti e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, nel pieno rispetto dei limiti di crescita annuale previsti dalla regolazione vigente.

	2026			2027			2028			2029		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	33.995	-	33.995	33.502	-	33.502	35.079	-	35.079	35.079	-	35.079
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	61.684	61.684	-	60.474	60.474	-	60.474	60.474	-	60.474	60.474
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	-	132.350	132.350	-	129.755	129.755	-	129.755	129.755	-	129.755	129.755
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	254.966	-	254.966	251.267	-	251.267	263.091	-	263.091	263.091	-	263.091
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS ¹⁹⁹⁹ _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ¹⁹⁹⁹ _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO ¹⁹⁹⁹ _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ¹⁹⁹⁹ _{IV}	3.057	-	3.057	11.924	-	11.924	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 C ¹⁹⁹⁹ _{new} ¹⁹⁹⁹ _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO ¹⁹⁹⁹ _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	-	13.277	13.277	-	13.016	13.016	-	13.016	13.016	-	13.016	13.016
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR _{sc} + AR _{sc,s})	-	9.295	9.295	-	9.113	9.113	-	9.113	9.113	-	9.113	9.113
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{tot} _{IV}	-	3.290	3.290	-	72.634	72.634	-	117.026	117.026	-	137.161	137.161
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC _{sc} (1-T _{max}) _{sc,IV}	-	3.290	3.290	-	69.344	69.344	-	117.026	117.026	-	137.161	137.161
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABILE	-	52.310	52.310	-	52.310	52.310	-	52.310	52.310	-	52.310	52.310
ΣT _{IVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/R/II	292.018	240.339	532.358	296.493	306.061	602.554	298.170	350.453	648.622	298.170	370.588	668.758
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	92.009	-	92.009	90.674	-	90.674	94.941	-	94.941	94.941	-	94.941
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	33.107	33.107	-	32.458	32.458	-	32.458	32.458	-	32.458	32.458
Costi generali di gestione CGG	42.494	4.062	46.556	41.878	3.982	45.860	43.848	3.982	47.831	43.848	3.982	47.831
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{sc}	123	41.284	41.407	121	40.475	40.596	127	40.475	40.601	127	40.475	40.601
Costi comuni CC	42.617	78.454	121.071	41.999	76.915	118.914	43.975	76.915	120.890	43.975	76.915	120.890
Ammortamenti Amm	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti Acc	-	2.618	2.618	-	2.566	2.566	-	2.566	2.566	-	2.566	2.566
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	2.618	2.618	-	2.566	2.566	-	2.566	2.566	-	2.566	2.566
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R _{nc}	4.936	1.655	6.591	4.861	1.233	6.094	5.090	1.233	6.322	5.090	1.233	6.322
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{nc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	4.936	4.273	9.209	4.861	3.799	8.660	5.090	3.799	8.889	5.090	3.799	8.889
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO ¹⁹⁹⁹ _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO ¹⁹⁹⁹ _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO ¹⁹⁹⁹ _{IV}	2.038	-	2.038	7.949	-	7.949	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 C ¹⁹⁹⁹ _{new} ¹⁹⁹⁹ _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO ¹⁹⁹⁹ _{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{tot} _{sc}	-	-	-	-	20.690	20.690	-	34.917	34.917	-	40.925	40.925
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC _{sc} (1-T _{max}) _{sc,sc}	-	8.454	8.454	-	20.690	20.690	-	34.917	34.917	-	40.925	40.925
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	8.454	8.454	-	8.454	8.454	-	8.454	8.454	-	8.454	8.454
ΣT _{IVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/R/II	141.600	91.180	232.780	145.483	109.858	255.341	144.006	124.085	268.091	144.006	130.993	274.999
ΣT _{IVa} = ΣT _{IVa} + ΣT _{IVa} prima delle detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/R/II	453.871	453.115	906.986	448.445	415.919	864.895	448.772	474.538	923.310	448.772	500.481	949.453
ΣT _{IVa} = ΣT _{IVa} + ΣT _{IVa} dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/R/II	453.871	331.520	785.391	442.176	415.919	858.095	442.176	474.538	916.714	442.176	500.481	942.856
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata % - (a-2)			50%			48%			48%			48%
Q _{sp} / ton			971			1.037			1.037			1.037
costo unitario effettivo - C _{ueff} - €/cent/kg - (a-2)			60,74			62,25			65,11			68,11
Benchmark di riferimento [cent/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			30,49			30,49			30,49			30,49
Coefficiente di gradualità			0			0			0			0
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁			-0,20			-0,20			-0,20			-0,20
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂			-0,30			-0,30			-0,30			-0,30
Totale y			-0,50			-0,50			-0,50			-0,50
Coefficiente di gradualità (1+ y)			0,50			0,50			0,50			0,50
Verifica del limite di crescita			0			0			0			0
IP _{sc}			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X _{sc}			0,30%			0,30%			0,30%			0,30%
coeff. Potenziamento del servizio K _{sc}			2,21%			3,00%			3,00%			3,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _{sc}			0,79%			2,40%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			4,60%			4,60%			4,60%			4,60%
ΣT _{IVa}			1.0460			1.0460			1.0460			1.0460
ΣT _{IVa}			765.198			858.095			916.714			942.856
ΣT _{IVa}			509.555			463.014			485.728			511.462
ΣT _{IVa}			135.866			212.090			220.424			227.166
ΣT _{IVa}			645.421			675.104			706.152			738.438
ΣT _{IVa} / ΣT _{IVa}			1.1855			1.2711			1.2982			1.2765
ΣT _{IVa} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) della (ΣT _{IVa} -ΣT _{IVa})			675.104			706.152			738.438			772.597
IVA dopo distribuzione della (ΣT _{IVa} -ΣT _{IVa})			90.034			151.943			176.086			170.259
IVA dopo distribuzione della (ΣT _{IVa} -ΣT _{IVa})			292.018			296.493			298.170			298.170
IVA dopo distribuzione della (ΣT _{IVa} -ΣT _{IVa})			141.600			145.483			144.006			144.006
IVA dopo distribuzione della (ΣT _{IVa} -ΣT _{IVa})			70.490			74.941			83.161			90.967
IVA dopo distribuzione della (ΣT _{IVa} -ΣT _{IVa})			212.090			220.424			227.166			234.973
IVA dopo distribuzione della (ΣT _{IVa} -ΣT _{IVa})			445.421			675.104			706.152			738.438

ALLEGATO A – Relazione di Accompagnamento del gestore

ALLEGATO B – Relazione di accompagnamento del Comune in qualità di gestore